



Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet"

Via della Commenda, 26 – 20122 Milano
Codice Fiscale 80126450156
Tel. 025450709 (segreteria)
E-mail: MIPC05000V@istruzione.it
WEB: <https://liceoberchet.edu.it>



Delibera n. 23/2021

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Il Consiglio di Istituto del Liceo Ginnasio "G. Berchet", nella seduta del 24/09/2021 presenti e votanti membri 13;

- VISTO il D.M. 27/12/2012;
VISTA la nota MIUR n. 1551 del 27/06/2013;
VISTA la nota MIUR n. 2563 del 22/11/2013;
VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del giorno 4/06/2021 e il PPI allegato;
SENTITA la relazione del Dirigente scolastico;

Delibera

all'unanimità il PIANO PER L'INCLUSIONE (PPI) A.S. 2021/2022 come da documento allegato.

VOTANTI N. 13; FAVOREVOLI N. 13; ASTENUTI N. 0; CONTRARI N. 0.

Milano, 24 settembre 2021

Il segretario del Consiglio di Istituto
(F.to Prof.ssa Rossella Sannino)

Il presidente del Consiglio di Istituto
(F.to Dott. Giovanni Ricci)



Liceo Classico "Giovanni Berchet"

Via della Commenda, 26 – 20122 Milano

Codice Fiscale 80126450156

Tel. 025450709 (segreteria)

E-mail: MIPC05000V@istruzione.it

WEB: <https://liceoberchet.edu.it>



Piano per l'Inclusione per l'a. s. 2021 – 2022

CONSIDERATO

che nel P.T.O.F. della scuola deve essere esplicitato in modo chiaro il concreto impegno programmatico per l'inclusione,

VISTO

- ✓ Legge quadro del 5 febbraio 1992, n. 104: *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*
- ✓ Direttiva Ministeriale del 27/12/2012: *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*
- ✓ Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013: *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative*
- ✓ Nota MIUR Prot. n. 1551 27/06/2013: *Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013*
- ✓ Nota MIUR Prot. n. 2563 del 22/11/2013: *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. Chiarimenti.*
- ✓ Il testo elaborato dal Tavolo per le Linee guida Bes dell'USR, del 13 dicembre 2013: *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica": concetti chiave e orientamenti per l'azione*
- ✓ Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66: *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*
- ✓ Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96: *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica*

degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»

- ✓ Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D. Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche

PREMESSA

Il Piano per l'Inclusione (PPI) *«è un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione»* (Nota Prot. 1551 del 2013, del MIUR, 27 giugno 2013).

Esso viene predisposto secondo quanto stabilito dalla normativa vigente ed è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. È redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), appositamente costituito, ed è sottoposto all'approvazione del collegio, al fine di *«fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del [...] [PTOF], di cui [...] è parte integrante»* (Nota Prot. 1551 del 2013, del MIUR, 27 giugno 2013).

Un Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo, che necessita di strategie adeguate, indipendentemente dall'eziologia. Ogni studente, nell'arco della sua vita scolastica, può manifestare bisogni educativi speciali, intesi anche nel senso delle eccellenze. Prestare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti gli studenti la piena espressione delle proprie potenzialità, garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

Secondo la prospettiva Bio-Psico-Sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), le difficoltà mostrate dall'alunno con disabilità o svantaggio sono riconducibili, più che al suo funzionamento, al modo in cui i contesti sono organizzati e predisposti a interagire con questo funzionamento.

Pertanto l'attenzione all'inclusione scolastica ha lo scopo di favorire la creazione di un contesto di apprendimento inclusivo, in cui vengano rimosse le barriere, intese come ostacoli all'apprendimento, e vengano attuati gli opportuni facilitatori.

«L'inclusione scolastica [...] risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita» (cfr. Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96).

In quest'ottica il Piano per l'Inclusione vuol essere uno strumento in base al quale il Collegio dei docenti definisce *«il curricolo in direzione inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno e tenendo conto dei due criteri della individualizzazione e della personalizzazione»* (testo elaborato dal Tavolo per le Linee guida Bes dell'USR, del 13 dicembre 2013).

«Il concreto impegno programmatico per l'inclusione [si basa su] una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie» (Nota Prot. 1551 del 2013, del MIUR, 27 giugno 2013).

Pertanto il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, nel lavoro di predisposizione del PPI, è partito da «un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso, [allo scopo di formulare] un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo» (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013).

Il Piano per l'inclusione prende in esame i bisogni e le specificità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali; definisce i principi, i criteri, le strategie utili per la loro inclusione nel contesto scolastico; chiarisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto; individua le azioni per la facilitazione dell'apprendimento e il raggiungimento del successo formativo; intende ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale e promuovere opportuni facilitatori; definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI (cfr. Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66).

SI PREDISPONE

il Piano per l'Inclusione per l'anno scolastico 2021 – 2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (dati relativi al 2020 - 2021)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Ipovedenti	1
➤ SMA II	1
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	19
3. Svantaggio	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Ipovedenti	2
➤ Salute	1
Totali	27
% su popolazione scolastica	2,9
N° PEI redatti dai GLO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (Assistenza Educativa Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		/
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
C. d. C.	Partecipazione a GLI ¹	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

¹Del GLI fanno parte i docenti coordinatori di classe con allievi BES o, ove nominata apposita commissione, i docenti di tale commissione

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Scuola e Ufficio X Territoriale di Milano nella figura della Dott.ssa Laura Stampini
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì, affidata ai singoli docenti
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì, affidata ai singoli docenti
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì, affidata ai singoli docenti
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì, affidata ai singoli docenti
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì, affidata ai singoli docenti
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati²:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	

2= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo. Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

✓ **Il Dirigente**

Convoca, coordina e presiede il GLI; viene informato dai Coordinatori di classe o dalla Funzione Strumentale rispetto agli sviluppi dei casi considerati; convoca e presiede i Consigli di classe; promuove il processo dell’Inclusione all’interno dell’Istituto; favorisce attività di formazione anche implementando eventuali progetti mirati; garantisce i rapporti con gli Enti territoriali coinvolti (ASL, Enti locali, associazioni).

✓ **La Funzione Strumentale**

Collabora con il Dirigente Scolastico per la rilevazione dei BES e il monitoraggio degli interventi; svolge una funzione di raccordo tra la scuola e i servizi sociali e sanitari territoriali; partecipa a eventuali riunioni di puntualizzazione per alunni con disabilità; elabora il PPI; offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie; si aggiorna sui temi dell’integrazione scolastica, con specifico riferimento alla gestione didattico-organizzativa dei BES; rendiconta al Collegio docenti.

Organi collegiali

✓ **Il Collegio Collegio dei Docenti**

All’inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano per l’inclusione.

✓ **Il Consiglio di classe** indica in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Predisporre, se lo ritiene necessario, un piano didattico personalizzato (PDP) che deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

✓ **Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)** favorisce la piena realizzazione del diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla normativa citata, anche attraverso la programmazione di un “Piano per l’Inclusione”.

✓ **Altre figure di supporto**

Docenti dei Consigli di Classe coinvolti; Personale di segreteria; Personale ATA; Personale educativo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su base volontaria

La scuola promuove la partecipazione della Funzione strumentale, nonché dei docenti che vogliano aderire, a iniziative e incontri organizzati da MIUR, Enti specializzati, Università, reti di scuole, ai fini di una formazione sempre più puntuale sul tema dell'inclusione e dei bisogni educativi speciali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In relazione alle modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti rispetto al livello di partenza, verificando che gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali delle competenze da acquisire (D.P.R. 122/2009 e Decreto Legislativo 62/2017).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le modalità operative per la risposta ai diversi bisogni educativi speciali espressi dagli studenti prevedono differenti modalità di sostegno e di supporto (PEI e PDP).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie vengono coinvolte dal Consiglio di Classe nei passaggi essenziali del percorso scolastico degli studenti, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'individuazione di bisogni e aspettative, il coinvolgimento nella redazione/approvazione dei PDP.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ove necessario, saranno richieste le risorse aggiuntive in base alla legislazione vigente: docenti di sostegno, presenza di personale educativo, fondi per la strumentazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico – Continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nelle giornate di scuola aperta viene segnalata la possibilità di un colloquio con la FS per l'Inclusione e/o con gli insegnanti del liceo per un confronto con i genitori di ragazzi con bisogni educativi speciali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/05/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 4/06/2021

Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 24/09/2021

Il Dirigente Scolastico
Prof. DOMENICO GUGLIELMO
